Lettera di
Camillo Benso di Cavour a Giovanni Battista Oytana

[*Torino 11 novembre 1859*]

Caro Ministro,

Ho avuto gente senza interruzione sino alle 8. Quindi non ebbi tempo che di leggere alla sfuggita la relazione del bravo Bona, la quale mi ha convinto di una sola cosa: cioè che egli ha una voglia matta di acquistare quel tronco. Per dimostrare quanto erronei sieno i suoi calcoli basti l'osservare il reddito delle ultime settimane, quale venne nella *Gazzetta* pubblicato.

Persisto a credere che il pagare lire 500 le azioni di Casale, quando si ebbero quelle di Savigliano a lire 425, sarebbe uno scandaloso spreco del pubblico danaro, fatto in parte per compiacere Bona e parte per favorire la consorteria casalese rappresentata da Mellana e dal *Tempo,* che esercita una funesta influenza in uno dei dicasteri di piazza Castello.

C. Cavour